



# Comune di Partinico

Prov. Palermo

SERVIZIO AFFARI SOCIALI

OGGETTO: capitolato speciale d'appalto relativo all'affidamento del servizio di centro sovracomunale per minori e famiglie per anni tre nei vari comuni del Distretto n. 41. L.328/00

## PREMESSA

Una casa, una famiglia, la salute fisica e psichica, la soddisfazione dei bisogni primari e delle aspirazioni dei minori, i diritti sociali degli individui, soprattutto dei più deboli e di chi parte svantaggiato perché appartenente a fasce socio-economico-culturali marginali, devono essere al centro degli intenti delle pubbliche istituzioni nella consapevolezza che solo per tale via può esserci un vero e duraturo sviluppo sia del singolo che dell'intera collettività.

Gli interventi nell'ambito socio-sanitario sono sempre di natura complessa, singole azioni si intrecciano, si confrontano, si migliorano e si arricchiscono vicendevolmente, per realizzare obiettivi a breve o a lungo termine, dando, ove è possibile, pronte risposte alle emergenze e contemporaneamente gettando le basi per un diverso modo di essere; e un qualsiasi percorso di promozione umana e sociale all'interno di una comunità non può prescindere dalla tutela e difesa dei diritti dei minori e dalla garanzia di minime condizioni paritarie di sviluppo ai nuclei familiari di appartenenza.

Il riconoscere dignità d'essere ai minori, rappresenta requisito fondamentale per una società civile, se veramente vuole essere riconosciuta come tale sia culturalmente che socialmente.

Garantire il diritto ai bambini di essere bambini significa credere e riconoscere all'esistenza umana quei valori etici e morali che a volte vengono calpestati, quando ai minori non si riconosce il diritto giuridicamente inalienabile di essere persona, di essere soggetto con personali esigenze sociali e culturali, di essere soggetto attivo nella programmazione della propria esistenza.

Gli abusi e le violenze sui minori possono essere di varia e molteplice natura, possono essere di carattere fisico, sessuale e psicologico, le matrici di tale violenza nella maggior parte dei casi vanno ricercate nel vissuto personale del soggetto abusante e nel teatro delle dinamiche familiari e socio-relazionali dello stesso; alle volte anch'egli vittima durante l'infanzia di maltrattamenti o comunque di incomprensioni comportamentali, avvenute in rapporto alle proprie figure genitoriali o parentali.

Vivere realtà familiari e sociali inficiate da condizioni economiche precarie o dalla negazione delle opportunità culturali, pone il minore in uno status relazionale dove vengono mortificate le proprie aspettative o addirittura in casi estremi anche la soddisfazione dei bisogni primari; gli interventi miranti alla risoluzione di tali problematiche devono essere concepiti in misura alle reali esigenze del territorio, del nucleo familiare su cui si intende intervenire e soprattutto devono essere specificamente adeguati alla figura del minore, pre-adolescenti e adolescenti compresi, tenendo in considerazione i tempi di rapporto, sia a livello psicologico che socio-affettivo, i quali determinano la dinamica relazionale del minore e gli stessi valori in essa presenti.

Tali prospettive pongono gli operatori del settore, ormai riconosciuti quali professionisti della cura, in una posizione speculare e trasversale rispetto al problema da affrontare, la fase dell'osservazione e la raccolta di spunti interpretativi, anche se, apparentemente non rilevanti, diviene così il punto cardine dal quale partire per l'attuazione di qualsiasi intervento operativo in merito.

Gli interventi sui minori e sul loro nucleo familiare, devono essere pianificati e supportati da specialisti di varie discipline, i quali possono per loro competenza specifica, ma diversificata, andare oltre il

livello consueto di osservazione e di analisi mono interpretativa e riconsiderare il sistema delle interazioni nella sua globalità.

Il bambino o il ragazzo appartenente a nuclei familiari multiproblematici, spesso diviene il ricettore estremo delle tensioni psicologiche interne al nucleo stesso, tensioni sfocianti a volte in veri e propri maltrattamenti, che anche se non si originano in intenti avversi al minore, contro di esso purtroppo si materializzano.

Il progetto prevede l'istituzione di un Centro Sovracomunale per Minori e Famiglie per tutti i comuni del Distretto n°41 ( Partinico, Borgetto, Montelepre, Giardinello, S. Giuseppe Jato, S.Cipirello, Trappeto, Balestrate, Camporeale).

L'istituzione del un Centro Sovracomunale per Minori e Famiglie in raccordo con degli sportelli per ogni singolo comune del distretto per offrire consulenza e orientamento a pre-adolescenti e adolescenti; nasce da una esigenza di risposta adeguata ad una richiesta di aiuto sociale, culturale e psicologico, che sempre più va crescendo nell'area distrettuale.

Il Centro per Minori e Famiglie e gli sportelli di consulenza e orientamento giovanile si pongono come realtà a latere alle attività di intervento già esistenti espletate dagli uffici di servizio sociale comunali, nell'intenzione di potenziare tutti quegli interventi in materia non completamente realizzabili per esiguità di personale tecnico e/o insufficienze risorse.

Il Centro Minori e Famiglie si articola nelle seguenti attività :

Servizio di consulenza socio-psico-pedagogica rivolto alle famiglie e a tutti gli operatori che si occupano di minori e delle loro problematiche.

Realizzazione di servizi di preparazione e di sostegno alla relazione genitori-figli, con particolare attenzione ai processi di costruzione e di rafforzamento del ruolo contrattuale all'interno delle dinamiche interattive.

Creazione e valorizzazione di misure alternative allontanamento familiare e al ricovero dei minori in istituti a carattere educativo, assistenziale e/o comunitario, favorendo la cultura dell'affido familiare sia diurno che residenziale, con la creazione di un apposito elenco di famiglie affidatarie ed una rete di assistenza socio-psicologica alle stesse.

Attività di informazione e di sostegno alla maternità e alla paternità responsabile, facilitando l'accesso ai servizi di assistenza alla famiglia come previsto dalle legislazioni vigenti.

Interventi specifici di prevenzione, contrasto e assistenza nei casi di maltrattamento e/o abuso o sfruttamento sessuale, di abbandono o negligenza o comunque di violenza sui minori.

Realizzazione di un piano programmatico e una successiva attuazione di iniziative a carattere educativo culturale, per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per il libero esercizio dei diritti civili, per lo sviluppo e il benessere della qualità della vita dei minori, per la valorizzazione, nel rispetto di qualunque diversità, delle caratteristiche di genere, sociale, culturale, sessuale, religioso ed etnico.

Consulenza legale in diritto di famiglia con particolare attenzione ai percorsi di adozione nazionale e internazionale e affido familiare.

Attività di mediazione in situazioni conflittuali familiari di lungo corso.

Consulenza informativa su risorse e opportunità del mondo giovanile.

Orientamento ( bilancio delle competenze, orientamento personale, scolastico e professionale ).

Banca dati – osservatorio dei fenomeni che coinvolgono il mondo giovanile ed adolescenziale.

## Art.1

### Obiettivi

L'Obiettivo è costituire nel territorio interessato un organismo di riferimento tecnico-scientifico, a supporto e potenziamento delle iniziative e dei servizi già in atto da parte dell'ufficio di servizio sociale dei singoli comuni, per tutte le tematiche relative alle problematiche familiari, all'abuso e al maltrattamento infantile, all'affido familiare, all'identità di genere, ai processi di sviluppo pedagogico – educativo.

Potenziare e sviluppare sul territorio, accrescendo in tutta la cittadinanza attiva, la capacità di cura e di attenzione nei confronti dei minori; Offrire strumenti operativi e funzionali di prevenzione, diagnosi e cura al minore e alla famiglia di riferimento; Sviluppare sul territorio la cultura delle pari opportunità. Istituire elenco di famiglie affidatarie .

Promuovere e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e di servizi sociali a sostegno dei processi di inclusione sociale e lavorativa per adolescenti e giovani ed in particolare per coloro che si trovano in situazioni e contesti di svantaggio sociale e di devianza.

Il Centro per Minori e Famiglie è costituito da una équipe di intervento da una rete di sportelli satellite ad esso collegati miranti a soddisfare le esigenze territoriali dei comuni di Balestrate, Borgetto, Camporeale, Giardinello, Montelepre, Partinico, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Trappeto

## Art.2

### Strategie

Realizzare una rete di servizio sul territorio con il coinvolgimento di tutte le agenzie di carattere sociale, sanitario e educativo che concorrono allo sviluppo e al benessere dell'infanzia e dell'adolescenza.

Istituire positivi rapporti di confronto professionale tra gli uffici di servizio sociale comunale con proficui scambi di competenze e informazioni tecniche.

## Art.3

### Definizione delle attività

Servizio di consulenza socio-psico-pedagogica rivolto alle famiglie e a tutti gli operatori che si occupano di minori e delle loro problematiche.

Realizzazione di servizi di preparazione e di sostegno alla relazione genitore-figli, con particolare attenzione ai processi di costruzione e di rafforzamento del ruolo contrattuale all'interno delle dinamiche interattive. Creazione e valorizzazione di misure alternative all'allontanamento familiare e al ricovero di minori in istituti a carattere educativo assistenziale e/o comunitario, favorendo la cultura dell'affido sia diurno che residenziale, con la creazione di un apposito elenco di famiglie affidatarie ed una rete di assistenza socio-psicologica alle stesse.

Attività di informazione e di sostegno alla maternità e paternità responsabile, facilitando l'accesso ai servizi di assistenza alla famiglia come previsto dalle legislazioni vigenti.

Interventi specifici di prevenzione, contrasto e assistenza nei casi di maltrattamento e/o abuso o sfruttamento sessuale, di abbandono o negligenza o comunque di violenza sui minori.

Realizzazione di un piano programmatico e una successiva attuazione di iniziative a carattere educativo culturale, per la promozione dei diritti dell'infanzia e l'adolescenza, per il libero esercizio dei diritti civili, per lo sviluppo e il benessere della qualità della vita dei minori, per la valorizzazione, nel rispetto di ogni e di qualunque diversità, delle caratteristiche di genere, sociale, culturale, sessuale, religioso ed etnico.

Consulenza legale in diritto di famiglia e minorile con particolare attenzione ai percorsi di adozione nazionale e internazionale e affido familiare.

Attività di mediazione in situazioni conflittuali familiari di lungo corso.

Informativa su risorse e opportunità.

Orientamento ( bilancio delle competenze, orientamento personale, scolastico, professionale).

Banca dati – osservatorio dei fenomeni che coinvolgono il mondo giovanile ed adolescenziale.

## Art.4

### Tempistica

Durata temporale prevista dell'azione progettuale anni 3.

Funzionamento Servizi :

Centro Sovracomunale Minori e Famiglie.

L'equipe opererà presso il comune capofila per 3 giorni alla settimana per 5 ore al giorno, garantendo comunque una disponibilità di consulenza per le esigenze degli uffici di servizio sociali comunali e per le agenzie socio-educative territoriali.

Tempi :

Lunedì 9.00 – 14.00.

- Giovedì 15.00 – 19.00

Venerdì 9.00 – 14.00.

(Totale 15 ore settimanali )

Sportello consulenza e intervento .

Gli sportelli di consulenza e orientamento giovanile opereranno presso i singoli comuni del distretto per 3 giorni alla settimana per 5 ore al giorno.

Tempi :

Lunedì 9.00 – 14.00.

Giovedì 15.00 – 19.00.

Venerdì 9.00 – 14.00.

(Totale 15 ore settimanali per singolo comune )

Tempi di realizzazione:

L'avvio delle attività del Centro sarà preceduta da una fase di inserimento nel territorio delle professionalità previste, le quali acquisiranno attraverso appropriate metodologie di ricerca e di rilevamento casistica, un quadro di conoscenze socio-ambientali che permetterà ad esse di intervenire in maniera adeguata sulle problematiche presenti sul territorio .

Durante questa fase gli operatori del Centro Minori e Famiglie potranno avvalersi della collaborazione degli uffici di servizio sociale comunali e dei servizi territoriali dell'Azienda Sanitaria Locale n°6 che potranno fornire dati, informazioni e consulenze operative utili alla ricerca.

Mesi 4 dall'avvio delle attività.

Servizio Affidamento Familiare :

1° Fase : Individuazione e selezione famiglie; Mesi 3 dall'avvio delle attività.

2° Fase : Corso di Formazione Famiglie Affidatarie ; Mesi 4 successivi alla fase di selezione.

3° Fase : Incontri di verifica; Durante l'intera durata temporale dell'azione progettuale si prevedono incontri mensili di verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti e di riprogrammazione per adeguarsi ad eventuali nuove esigenze territoriali.

## Art.5

### Definizione struttura organizzativa e risorse

La rete di collaborazione include i comuni, le cooperative sociali quali erogatori del servizio, l'A.S.L. per la parte di consulenza clinico-terapeutica, il Centro per la Giustizia Minorile e il volontariato sociale del territorio.

Centro Sovracomunale Minori e Famiglie.

Sede : Comune Capofila – Partinico.

Struttura : Locali, logisticamente attrezzati compreso utenze, messi a disposizione del Comune di Partinico.

Finalità : Integrazione servizi e interventi; coordinamento sportelli consulenza e intervento; raccolta dati.

Risorse Professionali a carico del progetto :

N° 2 Assistenti Sociali.

N° 1 Psicologo.

N° 1 Pedagogista.

N° 1 Consulente Legale esperto in diritto di famiglia e diritto minorile.

( Monte ore settimanale per operatore : ore 15)

Sportello consulenza e intervento.

Sede : Comuni di Balestrate, Borgetto, Camporeale, Giardinello, Montelepre, Partinico, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Trappeto.

Struttura : Locali, logisticamente attrezzati compreso utenze, messi a disposizione dei Comuni interessati.

Risorse Professionali a carico del progetto:

N° 10 Educatori Professionali (Laurea Triennale nuovo ordinamento universitario o laurea quadriennale vecchio ordinamento in Pedagogia, Psicologia, Diploma di Assistente Sociale ).

(Monte ore settimanale per educatore: ore 15)

Servizi complementari al Centro Minori e Famiglie :

Creazione elenco territoriale delle famiglie affidatarie in seguito a corso di preparazione e sensibilizzazione .

Servizio di consulenza legale rivolto a donne maltrattate e ragazze madri, comunque mirante alla promozione e allo sviluppo delle pari opportunità.

Pubblicazione opuscoli e materiale informativo.

Organizzazione seminari e convegni sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

E' fatto obbligo all'Ente aggiudicatario assumere personale residente nei Comuni del Distretto 41.

#### Art.6

##### Prescrizioni

Tutti gli operatori impiegati nell'espletamento del servizio dovranno essere muniti di titolo specifico di qualifica professionale conforme alla vigente normativa e alle mansioni espletate.

Ciascun operatore dovrà essere impiegato secondo quanto previsto al precedente art.4 . L'Ente aggiudicatario dovrà tenere presso la propria sede un registro delle presenze, con fogli numerati e vidimati, di tutto il personale, compreso l'eventuale personale utilizzato per le sostituzioni, il personale aggiuntivo, i volontari.

Le prestazioni da effettuarsi in ordine alla presente convenzione non potranno in alcun caso costituire rapporto di lavoro subordinato nei confronti del comune.

Tutti gli operatori dovranno assolvere con impegno e diligenza le loro mansioni favorendo, a tutti i livelli, un clima di reale e responsabile collaborazione in armonia con gli scopi che l'Ente persegue.

L'Ente dovrà garantire la copertura assicurativa e previdenziale degli operatori durante lo svolgimento dell'attività professionale, esonerando il Comune da ogni responsabilità.

L'Ente dovrà comunicare ogni sostituzione del personale sia all'ufficio dei servizi sociali del comune dove presta servizio, sia all'ufficio dei servizi sociali del comune capofila . Le osservazioni o i richiami di particolare rilievo che le Amministrazioni comunali ritenessero di dover fare nei riguardi degli operatori saranno preventivamente comunicati al responsabile dell'Ente aggiudicatario.

Tutto il personale utilizzato dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento rilasciato dal responsabile dell'Ente e vidimato dal responsabile dell'Ufficio comunale competente.

L'Ente s'impegna a dare tempestiva comunicazione all'A.C. capofila di qualsiasi variazione intervenuta sul numero degli utenti e sulla tipologia delle prestazioni erogate.

#### Art.7

##### Trattamento Economico .

L'Ente si impegna a rispettare, per gli operatori impiegati, i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti e i relativi oneri previdenziali ed assistenziali.

La mancata applicazione del C.C.N.L., anche parziale, comporta la rescissione del contratto e la comunicazione all'Albo Regionale istituito presso l'assessorato della Famiglia, Politiche Sociali e Autonomie Locali.

Copia del contratto stipulato, verrà fatto pervenire dall'A.C. capofila all'INPS e all'Ispettorato del Lavoro territorialmente competenti.

Per quanto attiene l'aspetto economico, non va trascurato, che trattasi di servizi resi alla persona, per la cui attuazione è preminente l'utilizzo di operatore qualificati; gli oneri per il personale assumono, pertanto, il carattere di spesa incomprimibile, non soggetti ad alcun ribasso.

#### Art.8

##### Comunicazione

A completamento delle attività e dei servizi indicati, i professionisti del centro di adopereranno per la realizzazione di incontri di formazione, seminari, congressi ed altre attività culturali, miranti alla sensibilizzazione e alla conoscenza delle tematiche inerenti le problematiche del mondo dell'infanzia, attraverso la pubblicazione di appositi opuscoli, si cercherà di fornire a tutte quelle istituzioni o agenzie educative, un insieme di dati e conoscenze che possano essere un valido ausilio per tutti quegli interventi che vedono il minore e la famiglia destinatari diretti o indiretti.

Al fine di coinvolgere la cittadinanza e gli utenti target, si realizzeranno campagne di informazione attraverso comunicati stampa, conferenza dei servizi, pubblicazione di brochure esplicative dei servizi, creazione di un sito internet. Etc..

#### Art.9

##### Costo del servizio

Costo del Servizio Annuo

2 Ass. Sociale part-time : € 18.400,00

1 Psicologo part-time : € 10.200,00

1 Pedagogista part-time : € 10.200,00

1 Cons. Legale p-time : € 10.200,00

10 Educ. Profes.p-time : € 92.000,00

totale costo personale € 135.576,92

Costi di Gestione : € 2.149,22

i.v.a. al 4% € 5.509,05

Totale Costo Annuo : € 143.235,19 comprensivo di i.v.a. al 4%.

Totale Costo Triennale : € 429.705,57 comprensivo di I.V.A. al 4% ( €16.527,14).

Importo contrattuale € 413.178,43 oltre IVA al 4% ( pari ad € 16.527,14), di cui € 406.730,77 oneri per il personale come tale incomprimibili ed € 6.447,66 per spese di gestione soggette a ribasso;

Alla ditta che si aggiudica il servizio sarà corrisposta la somma di € 429.705,57. Il predetto costo sarà rideterminato al momento dell'aggiudicazione. Inoltre, sarà rideterminato a conguaglio prima dell'ultima fattura in base alla spese effettivamente sostenute dall'Ente aggiudicatario per il pagamento degli operatori, che comunque non potranno superare l'importo contrattuale.

La liquidazione avverrà in rate mensili su presentazione di regolare fattura fiscalmente in regola, vistata dai dirigenti dei servizi sociali dei comuni del distretto 41, corredata dalla relazione degli assistenti sociali dell'Ente e dai modelli di pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e delle copie delle buste paga del mese precedente.

I pagamenti avverranno con mandato intestato al legale rappresentante dell'Ente aggiudicatario. Nel caso di inottemperanza l'A.C. capofila, oltre a fare segnalazione all'Ispettorato del lavoro, ha facoltà di sospendere il pagamento dell'importo dovuto in base al presente capitolato, con riserva di procedere alla relativa liquidazione dopo avere accertato la regolarizzazione delle posizioni assicurative. L'Ente non potrà sollevare eccezione alcuna per il ritardato pagamento a seguito della disposta sospensione, ne avrà titolo per richiedere alcun risarcimento. L'Ente convenzionato si impegna a liquidare con regolarità mensile le spettanze dovute al personale, indipendentemente da quando il Comune liquiderà le fatture, in quanto si tratta di somme finanziate ai sensi della L.328/00, accreditate al Comune capofila in diverse tranche.L'A.C. capofila si riserva di rescindere il contratto in caso di revoca del finanziamento da parte dell'assess.to Reg.le della Famiglia, le Politiche Sociali e le Autonomie Locali.

Art. 10  
Volontariato

L'Ente, nello svolgimento delle attività, può avvalersi di giovani in servizio civile e/o di volontari, a supporto dell'attività assistenziale. L'Ente risponde a tutti gli effetti dell'opera prestata da volontari e giovani in servizio civile assicurando detti operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa nonché per la responsabilità civile verso terzi, senza l'assunzione di alcuna forma di rapporto contrattuale di tipo professionale con l'A.C. e senza corresponsione di alcun compenso. I volontari e giovani in servizio civile non possono tuttavia essere impiegati in via sostitutiva rispetto ai parametri di impiego degli operatori previsti dallo standard convenzionato. La presenza di volontari e giovani in servizio civile deve quindi essere complementare, gratuita e professionalmente qualificata. Le prestazioni dei volontari e giovani in servizio civile non concorrono alla determinazione del costo del servizio, ad eccezione degli oneri sopra riportati.

L'eventuale utilizzo dei superiori operatori non costituisce elemento di valutazione riconducibile al potenziamento del personale previsto all'art.4. Un'eventuale valutazione sarà ricondotta esclusivamente al punto 14. e) del bando di gara.

Supervisione e controllo qualitativo

L'erogazione dei servizi e il loro livello qualitativo, comprendente i livelli di risposta della cittadinanza, verranno in maniera continua controllata e verificata dai professionisti tecnici operanti presso gli uffici di servizio sociale comunali.

Supervisione e controllo qualitativo.

Comitato di Qualità per i diritti dell'infanzia e l'adolescenza : Si procederà alla costituzione di un Comitato di Supervisione Etico-Qualitativa che abbia il compito di osservare e prescrivere giuste prassi metodologiche, deontologiche e professionali, sia per i servizi di cui al presente progetto, ma in un'ottica di Distretto e di lavoro di rete anche per tutti i servizi rivolti ai minori e realizzati nel territorio quali : Comunità Alloggio, Servizi residenziali e semiresidenziali, Servizi educativi tec..

Composizione Comitato :

N°1 Magistrato Minorile.

N°1 Rappresentante dell'Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani (A.N.Pe).

N°1 Rappresentante dell'Ordine Nazionale Psicologi.

N°1 Rappresentante dell'Ordine Nazionale Assistenti Sociali.

N° 1 Rappresentante del Centro per la Giustizia Minorile.

N°1 Rappresentante dell'Ufficio Minori della Polizia di Stato.

N°1 Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale n°6 – Servizio di Neuropsichiatria Infantile

Art.11

CRITERI PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Le Ditte partecipanti alla gara dovranno presentare, unitamente ai documenti e dichiarazione di cui ai punti 11-12-13 del Bando di gara:

a) Offerta - progetto, redatta in lingua italiana e in regola con le leggi sul bollo, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, che dovrà essere redatta su apposita scheda conformemente alla scheda allegata al capitolato e rispettando quanto in essa previsto ai punti a) b) c) d) e);

I punti a) b) c) d) e) che costituiscono l'offerta-progetto si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica e alla qualità del progetto diversificati ed a cui viene attribuito un punteggio come segue:

Punto a): Capacità tecnica relativamente all'esperienza e la professionalità acquisita esclusivamente nella gestione dei servizi di in favore dei minori affidati da Istituzioni pubbliche e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito 0,25 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni per un massimo di punti 29,le

frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

Punto b): Capacità tecnica relativamente all'esperienza e la professionalità acquisita in altri settori d'intervento sociale, intesi come servizi sociali alla persona, per conto di Enti Pubblici per la quale sarà attribuito 1 punto per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a mesi 9, per un massimo di punti 9, le frazioni di mesi inferiori a 9, non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

Punto c) Qualità del progetto: proposte migliorative rispetto allo standard di servizio e rispetto agli operatori impiegati come da capitolato. Massimo punti 29.

Punto d) Qualità del progetto: proposte migliorative relativamente ad eventuali attrezzature e mezzi aggiuntivi migliorativi del servizio. Massimo punti 9.

Punto e) Qualità del progetto: proposte migliorative rispetto alle attività aggiuntive. Massimo punti 19.

b) Offerta economica, dovrà essere debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante della Ditta o da altro soggetto munito di poteri, da dimostrare mediante idonea documentazione. Dovrà essere espressa con ribasso percentuale con due cifre decimali, sull'importo soggetto al ribasso, meglio specificato al precedente punto 4, in regola con le leggi sul bollo. Il punteggio massimo attribuito sarà di punti 5.

Per la valutazione di tale elemento i concorrenti esprimeranno un ribasso percentuale sull'importo soggetto a ribasso, sarà attribuito 1 punto ogni 10% di ribasso per un massimo di punti 5. L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (quella che avrà conseguito il maggior punteggio) valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto ed ogni offerta-economica, da parte della Commissione di gara, in conformità al capitolato d'appalto.

I documenti e dichiarazioni di cui ai punti 11-12- 13 dovranno essere contenuti in apposito plico sigillato con ceralacca sul quale dovrà essere impressa l'impronta di un sigillo a scelta della Ditta e controfirmato sui lembi di chiusura, inoltre dovrà riportare l'indicazione dell'oggetto della gara "offerta per gara del 04.10.2005 ore 10,00 per l'affidamento del servizio Centro Sovracomunale Minori e Famiglie, giusto capitolato d'appalto" e dovrà essere indicato il nominativo della Ditta mittente. Il plico dovrà essere inviato tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata, o mediante consegna a mano a "Comune di Partinico, piazza Umberto I° n.3 90047 Partinico- ufficio protocollo). Il predetto plico dovrà contenere, inoltre, altro plico anch'esso sigillato e controfirmato come sopra, in cui dovrà essere inserita l'offerta-progetto (plico A riportante la dicitura "offerta-progetto") ed un altro plico ancora contenente l'offerta economica (plico B riportante la dicitura "offerta economica").

Art. 12

## MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

Il giorno fissato per la gara, la commissione giudicatrice procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione prodotta dagli offerenti ai fini dell'ammissione alla gara.

Successivamente, in forma riservata, procederà alla valutazione delle offerte-progetto e formerà apposita graduatoria provvisoria delle stesse, attribuendo i punteggi con le modalità infradescritte.

Conclusa la valutazione tecnica si procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria di cui sopra ed all'apertura delle offerte economiche con la conseguente formazione della graduatoria definitiva.

La commissione ha la facoltà, nel corso dell'esame dei progetti, di chiedere, se presenti alla gara e purchè muniti di apposita delega, ai concorrenti chiarimenti e delucidazioni sugli stessi, allo scopo di formulare al meglio i giudizi sugli stessi.

E' stabilita una soglia minima di idoneità tecnica non inferiore a 50/95 punti, nel senso che i concorrenti i cui progetti non raggiungano la suddetta soglia non saranno ammessi alla fase di apertura dell'offerta economica.

Si procederà comunque all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta rimasta in gara. Le ditte partecipanti alla gara sono vincolate dalle proprie offerte per giorni 180 dalla scadenza fissata per la ricezione delle stesse. I documenti presentati non saranno restituiti.

Dopo l'attribuzione dei singoli punteggi si procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti. Il servizio verrà affidato alla Ditta a cui sarà attribuito il massimo punteggio. A parità di punteggio si procederà al sorteggio. L'offerta non è vincolante per l'Amministrazione. Le spese contrattuali sono a carico della Ditta aggiudicataria. La stipula del contratto è subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati in fase di richiesta da parte della ditta di essere ammessa a partecipare all'asta pubblica. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla gara, nonché di sospenderla e di posticipare la data della stessa senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa a riguardo; inoltre si riserva di non affidare il servizio.

*Avvertenze*

- a) il recapito del plico sigillato contenente l'offerta per la partecipazione alla gara in oggetto rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine perentorio di un'ora prima dell'ora fissata per l'esperimento della gara;
- saranno esclusi dalla gara i plichi privi di chiusura con ceralacca e che non rechino sulla ceralacca stessa l'impronta del sigillo come precedentemente descritto;
- sarà esclusa dalla gara l'offerta contenuta in busta, la quale:
- non sia chiusa con ceralacca;
  - non rechi sulla chiusura con ceralacca l'impronta del sigillo come precedentemente descritto;
  - non sia controfirmata sui lembi di chiusura.
  - L'offerta non sia redatta conformemente alla scheda allegata.

Si precisa che si farà luogo all'esclusione dalla gara quando manchi anche una sola delle modalità sopra descritte;

- d) trascorso il termine perentorio stabilito in un'ora prima dell'inizio delle operazioni di gara, non viene riconosciuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerte precedenti, non hanno efficacia le eventuali dichiarazioni di ritiro delle offerte già presentate;
- e) si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta;
- f) non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato, o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri;
- g) nel caso che siano presentate più offerte uguali fra loro ed esse risultino le più vantaggiose, si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77 del R.G. di Stato approvato con Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827;
- h) l'amministrazione si riserva di disporre con provvedimento motivato ove ne ricorre la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa;
- i) la Ditta aggiudicataria, dopo l'aggiudicazione, è tenuta, nel termine fissato dall'ufficio contratti, pena la decadenza dell'appalto, ad eseguire il versamento del deposito per le spese contrattuali nella misura che sarà all'uopo indicata e dovrà produrre la documentazione richiesta.

Si avverte che gli appaltatori che forniscono notizie non corrispondenti al vero sono passibili delle sanzioni di legge;

- j) La Ditta aggiudicataria prima della firma del contratto dovrà produrre la cauzione nella misura stabilita al punto 11 del Bando di gara e del capitolato speciale d'appalto e con

le modalità previste dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348;

- k) sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti la stipula del contratto e allo svolgimento della gara con tutti gli oneri fiscali relativi.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso manchi qualcuno dei documenti richiesti.

Ai sensi dell'art. 48 della legge regionale n. 10/93 il responsabile dell'attività istruttoria, propositiva preparatoria ed esecutiva in materia contrattuale relativamente alla presente gara il responsabile del servizio d.ssa Angela M. Puccio, coordinatore del Gruppo Piano del Distretto socio-sanitario n°41

L'Ente si riserva la facoltà di non aggiudicare qualora lo ritenga opportuno per ragioni di pubblico interesse.